



D. CA. D' ORLIENS & DIAC. DI HOBONE

Spes altera Gallie.

IL
MERCURIO
ouero
HISTORIA
De' tempi correnti
di
D. Vittorio Siri.

DE PERSONATA PERSONA

J. Puccini Ven. fecit.

IL MERCVRIO

Ouero

HISTORIA

De' correnti tempi

DI

D. VITTORIO SIRI

CONSIGLIERE, ELEMOSINARIO,
& Historiografo della Maestà Christianissima.

All' Altezza Reale del Serenissimo Prencipe,

GASTONE DI BORBONE,

DVCA D'ORLIENS, &c. ZIO DEL RE
Generalissimo dell'armi, e Capode' Consiglij.



IN CASALE, M. DC. XXXIV.

Per Christoforo della Casa.

CON LICENZA, E PRIVILEGIO.

SERENISSIMA REALE ALTEZZA.



Velli, ch'escano da luoghi oscuri passandose alla luce; non possono senza abbagliarsi sostenere gli splendori d'un Sole non ingombro da nubi. E gli huomini volgari, rozzi de gli affari di Stato, ch'una lunga cattività haueua tanto tempo inuolti frà le dense caligini di cattive impressioni; hora, che'l gouerno della Francia appoggiato in gran parte sopra le sue spalle fà spicar' al uiuo il naturale delle sue Reali intentioni, non possono senza l'abbaccinamento de' lor' occhi sopportarne i luminosi raggi. E in vero apparue così piena di lustro, e di gloria quella sua Moderatione d'animo doppo la morte del Rè suo Fratello, che quando il corso della sua Vita non hauesse fornito al Mondo innumerabili argomenti di lodi per tante altre eminenti Virtù, che in lei lampeggiar si veggono, e frà l'altre quella d'un' incomparabile Generosità; certo, ch'appresso gli huomini di sentito giudicio valerebbe questa sola per caricarla d'applausi, e per obligare la Fama ad ergere alle Glorie del suo nome un' Immortale Trofeo. Poiche in questo solo si trouano epilogate tutte l'altre Virtù; mentre verso il Rè pupillo suo Nipote esercita un'atto di religiosa Pietà; verso la Francia dimostra un susciero amore; Con la Regina palesa una gratitudine senza esempi; & al Mondo tutto dà saggio d'un soprafino giudicio, e di singular prudenza, nel procurare, che'l timone de gli affari
venga

DEL MERCVRIO

Ouero

HISTORIA

De' correnti tempi

DI

D. VITTORIO SIRI.

LIBRO PRIMO.

S O M M A R I O.

E Pilogo delle differenze trà le due Corone, delle loro Massime, & Interessi; e della scambieuale dispositione de gli altri Principi d'Europa verso di loro, per sapere lo stato generale de gl'affari nel punto della rottura di Pace, di cui si narra la cagione, e si spiegano li successi de' primi cinque anni. Si rappresentano poi le riuolte della Catalogna, e del Portogallo, e lo Stato fluttuante dell'Imperio Ottomano nella sterilità di Sultan Ibrahim. Indi si passa alla curiosa notitia dell'origine, motiui, e progressi de' tumulti della Scotia, & Inghilterra. La prigionia del Conte Filippo d'Agliè; la fuga del Duca di Vandomo, e gli Negoziati della Regina Madre, accidenti tutti di particolar riflesso. L'Ambasciarie dell'Elettore di Brandeburgo alla Corte di Polonia; e del Principato di Catalogna alla Corte di Francia chiudono l'ultime linee del primo Libro.



Successi più riguardeuoli auuenuti dopò la rottura trà le due Corone sino al mille seicento quaranta non seruiranno di materia à questi miei scritti, perche comunicati già al Mondo con bene ordinata raccolta da Scrittori di chiaro grido, hanno preoccupato il luogo alla mia diligenza. Gli accidenti ben sì più memorandi di battaglie campali, d'assedij, conquiste, e perdite di

Piazze; le solleuazioni de' Regni; le cadute de' Principati; e l'ostinate contese di due Case, che tengono in perpetua agitatione l'Europa essercitate con odij, e sdegni non minori delle forze: le loro imprese piene di strani casi,

A i pro-

Soggetto
del'opera.